



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani

All'albo online
All'Amministrazione trasparente
Al sito web

OGGETTO: Procedura di affidamento diretto all'operatore economico Centro Sportivo Scolastico Leonardo da Vinci con sede legale in Viale Trieste, 28 – BOLZANO - Codice fiscale 94088440212 nella persona del suo Legale rappresentante Riccardo Vantini (codice fiscale VNTRCR93E06A952Z) per la realizzazione del progetto "Proteus", attività di avviamento alla pratica sportiva con particolare attenzione all'atletica leggera rivolto agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del comune di Bolzano

**DICHIARAZIONE DI INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA', DI CONFLITTO DI INTERESSI
E DI ASTENSIONE**

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto Marco Purpura nato a Palermo, in data 16/05/1979, C.F. PRPMRC79E16G273R, in servizio presso codesta Istituzione scolastica, con la qualifica di Dirigente scolastico in relazione all'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) d.lgs. 36/2023 e dell'art.26, comma 1 lett b, della Legge Provinciale 16/2015, da espletarsi mediante lo strumento della Trattativa Diretta sul MEPAB, del progetto "Proteus", attività di avviamento alla pratica sportiva con particolare attenzione all'atletica leggera rivolto agli alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del comune di Bolzano con l'operatore economico Centro Sportivo Scolastico Leonardo da Vinci con sede legale in Viale Trieste, 28 – BOLZANO - Codice fiscale 94088440212 nella persona del suo Legale rappresentante Riccardo Vantini (codice fiscale VNTRCR93E06A952Z), per un importo pari a € 28.808,00 (euro ventottomilaottocento/00 cent) IVA esente.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTI in particolare, gli articoli 5 e 6-bis della predetta legge;



VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*»;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione, adottato con D.M. del 26 aprile 2022, n. 105;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*»;

VISTO il Decreto legislativo 36/2023, nuovo Codice degli appalti pubblici, in particolare artt. 15, 16 e Allegato I2.

DICHIARA

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

- a) non trovarsi in situazione di incompatibilità, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 39/2013 e dall'art. 53, del d.lgs. n. 165/2001;
- b) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale nel procedimento in esame ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 26 aprile 2022, n. 105, recante il Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione e del merito, né di trovarsi in altra condizione di conflitto di interessi (neppure potenziale) ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990. In particolare, che l'assunzione dell'incarico di Responsabile del procedimento:
 - i. non coinvolge interessi propri;
 - ii. non coinvolge interessi di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - iii. non coinvolge interessi di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;



- iv. non coinvolge interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, titolare effettivo, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- c) che non sussistono diverse ragioni di opportunità che si frappongano al conferimento dell'incarico in questione;
- d) di aver preso piena cognizione del D.M. 26 aprile 2022, n. 105, recante il Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dell'istruzione e del merito;
- e) di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Istituzione scolastica eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento dell'incarico;
- f) di impegnarsi altresì a comunicare all'Istituzione scolastica qualsiasi altra circostanza sopravvenuta di carattere ostativo rispetto all'espletamento dell'incarico;
- g) di essere stato informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali le presenti dichiarazioni vengono rese e fornisce il relativo consenso;

Bolzano,

IL DICHIARANTE
